

21 febbraio - Tra i massimi specialisti mondiali in Ginecologia Oncologica si è spento il 20 febbraio dopo una breve malattia, al Policlinico Gemelli. Unanime il cordoglio delle istituzioni e del mondo della scienza. “Giovanni era un grande uomo di scienza, un grande professionista, un grande amico, anche e soprattutto nei momenti difficili. La sua perdita ci addolora profondamente” lo ricorda così il presidente della Federazione Sigo, Vito Trojano.

In lutto il mondo della ginecologia. È morto Giovanni Scambia tra i massimi specialisti mondiali in Ginecologia Oncologica. Scambia si è spento dopo una breve malattia, al Policlinico Gemelli. Aveva 65 anni e da poco aveva scoperto di avere un tumore al pancreas in stadio avanzato. Scambia lascia la moglie Emma e la figlia Luisa.

Nato a Catanzaro il 25 dicembre 1959 Scambia si era laureato nel 1983 con il massimo dei voti all'Università Cattolica del Sacro Cuore con specializzazione in Ginecologia e ostetricia. Da allora una lunga carriera nel Policlinico universitario Agostino Gemelli Irccs, dove è stato direttore dell'Uoc di Ginecologia oncologica, quindi professore ordinario Università Cattolica del Sacro Cuore - Policlinico A. Gemelli, direttore scientifico e presidente del Comitato esecutivo della Fondazione Policlinico universitario, direttore del Dipartimento Salute della donna e del bambino, Fondazione Policlinico Gemelli.

Unanime il cordoglio del mondo della istituzioni e della scienza

“Giovanni era un grande uomo di scienza, un grande professionista, un grande amico , anche e soprattutto nei momenti difficili. La sua perdita ci addolora profondamente. Era noto per la sua disponibilità, la sua comunicatività e versatilità, trovava sempre la soluzione ad ogni situazione. Tutti vedevamo in lui un punto di riferimento, per un consiglio, un suggerimento, per la condivisione di un progetto”. Lo ricorda così a nome del mondo della ginecologia il presidente della Federazione Sigo **Vito Trojano** ricordando che Scambia era anche il Presidente Emerito Sigo e durante la sua presidenza alla guida della Sigo aveva contribuito attivamente a riunire tutta la ginecologia italiana trasformando la società scientifica, in un Federazione che raggruppa oggi tutte le sigle delle società italiane di settore Aogoi Agui e Agite.

Tra i tantissimi i riconoscimenti e gli attestati di stima giunti dopo la sua morte: del ministro della Difesa **Guido Crosetto** “Uomo straordinario, una persona con un'umanità unica”; del sottosegretario alla Salute **Marcello Gemmato** “La sua dedizione alla scienza e alla cura delle donne rappresenta un esempio di eccellenza e impegno”; di **Maria Rosaria Campitiello** Capo Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze sanitarie del Ministero della Salute “Un uomo che ha dedicato con passione e competenza il suo impegno alla ricerca e all’innovazione, contribuendo in modo significativo al progresso delle cure per le donne”; del presidente dell'Iss **Rocco Bellantone** “Tante vite salvate con la passione di chi della medicina fa molto di più che un mestiere, senza scindere mai sapienza e

umanità”; del Presidente della Regione **Lazio Francesco Rocca** “La sanità italiana perde un luminaire”.

“Scompare un uomo straordinario, un medico esemplare, un grande ricercatore, un docente illuminato” ha detto **Filippo Anelli**, presidente della Fnomceo. Lo definisce un “gigante della Ginecologia oncologica” il presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) **Franco Perrone**.

E il suo Policlinico, il Gemelli, lo ricorda come “Grande medico, grande ricercatore, grande maestro. Un medico visionario e al contempo concreto, amato da tutte le sue pazienti malate di tumore cui ha sempre offerto il meglio delle terapie disponibili e una grande umanità. Ha formato generazioni di ginecologhe e ginecologi che hanno raggiunto importanti posizioni nella disciplina e ha creato uno dei centri di assoluta eccellenza nella ginecologia, portandolo al quarto posto al mondo nel ranking 2025 dei World’s Best Specialized Hospital. Innovatore nella ricerca, autore di oltre 1100 pubblicazioni, instancabile e brillante chirurgo”.